

Libri

MACRO

Domenica 13 Settembre 2026
www.ilmessaggero.it

1 TUTTI IN QUESTA BANCA SINGOLI LIBRI Benjamin Stevenson Fotolibri, 384 pag. 19 €	2 FIRST LADY PER CASO Felicia Kingsley Newton Compton, 544 pag. 10 €	3 MURDOKU Manuel Garand Magazzini Salani, 208 pag. 14,90 €	4 UNFAIR PLAY, ULTIMO TEMPO Carrie Leighton Magazzini Salani, 496 pag. 18 €	5 I CONVITATI DI VISTRA Michele Mari Einaudi, 188 pag. 12,50 €	6 LA VOLTA GIUSTA Lorenza Gentile Fotolibri, 220 pag. 19 €	7 CALDELE PREISTORIA DI UN'IPOTE E DI UNA INTELLIGENZA LANCIA LA Francesco Guccini Giunti, 96 pag. 14,90 €	8 TUTTI I COLORI DEL BUDO Chris Whitaker Einaudi, 752 pag. 22,50 €	9 CI RASSEMBLA MANGIARE E VENTO Gianluca Gatto Mondadori, 592 pag. 22 €	10 NERO COME IL MARE Charlotte McConaghy Fazi, 360 pag. 18 €
---	---	---	--	---	---	--	---	--	---

Classifica settimanale nazionale dei libri più venduti nelle librerie Fabbri nel periodo 31 agosto - 6 settembre 2026

LO SCAFFALE

di Renato Minore

Il messaggio di "Guernica" alla prova dei poster

Non è l'ennesimo saggio celebrativo su una delle tele più celebri del Novecento, ma un'indagine originale e provocatoria sui meccanismi che trasformano un'opera in un'icona e, al contempo, ne minacciano la memoria. Prendendo le mosse dall'atto vandalico compiuto nel 1974 al MoMA di New York — quando la grande tela di *Guernica* venne inbrattata con uno spray rosso — la narrazione si smarca subito dall'eseguita tradizionale per esplorare come la sovrapposizione mediatica, la riproducibilità seriale e lo sfruttamento politico rischino di svuotare di senso il messaggio originario della protesta picassiana. È proprio in questa fenditura che si inserisce l'analisi di Luca Nannipieri nel suo nuovo saggio, *La Guernica di Pablo Picasso*. Ascesa e oblio di un classico. Lo storico dell'arte rifiuta l'idea confortante che un capolavoro sia immortale per natura. Applicando la sua teoria sulle parabole di splendore e penombra che attraversano la storia della cultura, mostra come persino le opere apparentemente indistruttibili conoscano fasi di fisiologico decadimento o di rimozione formale, esattamente come accaduto nel passato al Laocoonte. Con una scrittura partecipativa, incalzante e dal forte impianto speculativo, la riflessione travalica il confine della critica letteraria per farsi saggio antropologico. L'opera non viene raccontata come un totem statico, bensì come un corpo vivo, vulnerabile all'usura del tempo dell'inflazione visiva. Un libro denso e spiazzante, capace di mettere in discussione il nostro rapporto con i miti del presente e di farci guardare con occhi del tutto nuovi all'enigma di un capolavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LUCA NANNIPIERI
La Guernica
di Pablo Picasso
CASTELVECCHI
172 pagine, ill.
26 euro
★★★

Pasquale Chessa

Tsundoku, termine giapponese per indicare la sindrome di accumulare libri senza riuscire a leggerne nessuno, è l'emblema di quel disordine che ha spinto Toyama Shigehiko a scrivere un manuale sapienziale che, dopo cinquant'anni, ancora si legge come un classico. L'arte di mettere in ordine i pensieri, ora tradotta per la prima volta in italiano, non va letta come una filosofia esistenziale, e nemmeno come una teoria dell'essere, ma invece come una guida intellettuale al governo dei pensieri — tanto semplice quanto sofisticata.

LACUNE

«I pensieri, infatti, sanno nascondersi con estrema facilità». Per esempio, leggere a voce alta rivela alla mente quelle lacune, quegli inciampi del pensiero, che sfuggono alla semplice let-

Lo scrittore indiano Amitav Ghosh torna con "L'occhio fantasma". Una favola bella e metafisica con i temi cari all'autore, come il cambiamento climatico

La piccola veggente e la Natura aggredita

Marina Valensie

Alto l'intento dell'indiano Amitav Ghosh - restituire all'umanità colpita da cambiamento climatico e devastazione ambientale la coscienza superiore grazie all'occhio fantasma, che guarda oltre la realtà, dando voce ai morti, prestando ascolto alla natura, nel rispetto di tutte le creature per difenderle dai predatori che in nome di profitto e avidità ne violano il mistero. Alto l'intento, ma fiacca la resa di questo undicesimo romanzo (*L'occhio fantasma*, tradotto da Norman Gobetti e Anna Nadotti, per Einaudi) dello scrittore di Calcutta che ha finto da Cupido per la regista Mira Nair e l'ugandese Mahamoud Mamdani, e oggi vive nella New York amministrata dal sindaco Zohran Mamdani, loro figlio.

FAVOLA

A partire da una favola bella e metafisica, Amitav Ghosh in effetti si lascia prendere la mano per scivolare nella banalità della militanza, con tanto di messaggi, cliché, luoghi comuni. Eppure le prime cinquanta pagine sono meravigliose, con la storia della bambina di tre anni, Varsha Gupta, figlia di una ricca famiglia di indiani marwari, che di punto in bianco dà in escandescenza perché vuole mangiare pesce e riso e non glielo danno, essendo bandito quella casa opulenta fedele alla religione giainista, che evita di nuocere a qualsiasi forma di vita, inclusi lombrichi e cavallette, anche a costo di coltivare la

nevrosi. I Gupta vivono tutti insieme in una grande villa a più piani immersa nel verde con vista su lago Dhakuria: al pianterreno con la moglie settantenne abita, Harihar Gupta, il patriarca, fondatore di una piccola fabbrica per la lavorazione della juta che in pochi anni è riuscito a trasformare in un conglomerato industriale. Al primo piano vive il primogenito, ligio alla morale e all'azienda di famiglia; mentre all'attico abita il padre di Varsha, Abhay, il figlio artista che avrebbe voluto darsi alla fotografia, ma è rientrato nei ranghi, sposando la fragile e bellissima Dipika, la quale non sa letteralmente che pesci piglia-

re di fronte alla figlioletta di tre anni che parla perfettamente il bengali, e quando inizia a sbrattare perché non le danno il pesce, non la riconosce più come madre: «La mia vera madre si chiama Johnna e non vive qui, ma in una casa sul lago dove pescavo con la rete i pesci, e lì cucinavo in vario modo» le dice guardandola fissa.

IL MISTERO

Per fortuna il vicino di casa è il suo pediatra Monty Bose, amico del padre, che entra in scena con la moglie psicoterapeuta illuminata, per prendere in mano la situazione con la dovuta cautela. I Gupta, ricchi e intoccabili, non

vanno esposti allo scandalo, ma intanto urge risolvere il mistero della bimbetta che sembra abitata da un'altra creatura. Del resto, Shoma Bose, meravigliosa figura di studiosa con la testa fra le nuvole e il cuore d'oro, non è nuova alla dimensione della metempsicosi. Accoglie in casa, Dinu, il figlio della sorella, che dà evidenti segni di squilibrio, aggredendo come un animale persone e cose e Dev, un ragazzino arrivato a piedi dalla Birmania, figlio del guru che aveva assistito il marito quando era convalescente in ospedale, che entra in scena con la moglie psicoterapeuta illuminata, per prendere in mano la situazione con la dovuta cautela. I Gupta, ricchi e intoccabili, non



Immagine generata da IA (Copilot)

AL CENTRO DELLA NARRAZIONE LA RICCA FAMIGLIA GUPTA E LA LORO BAMBINA DI TRE ANNI (CHE RACCHIUDE UN MISTERO)



AMITAV GHOSH
L'occhio fantasma
EINAUDI
344 pagine
21 euro
★★

lo stesso mistero. Il tutto infarcito di piatti della cucina indiana, (il che non guasta) con tanto di utensili e elenchi di materia prima, condito però da assunti, messaggi e proclami contro l'infame capitalismo sfruttatore e «quella macchina di distruzione che chiamiamo "progresso"».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Librocontrolibro

La sapienza lenta di Toyama batte anche la neuroscienza



TOYAMA SHIGEHICO
La sapienza lenta
RIZZOLI
256 pagine
18 euro
★★★

tura visiva. E se ci si sente frustrati di fronte alla fatica del pensare Toyama suggerisce di fare tesoro del consiglio dello scrittore di Iwanhoe, il grande Walter Scott: «Sleep over», dormirci sopra. Può succedere così che le idee «fermentando» nel pensiero ci vengano incontro da sole, ci ricorda Balzac.

ORIGINE

Ma da dove vengono in pensiero? Deam Hamer, autorevole genetista americano, nel 2004 aveva annunciato la scoperta di un gene molto speciale, il VMAT, responsabile delle nostre emo-

zioni più belle. Con autoironia lo chiamò il «gene di Dio» per la sua capacità di influenzare il sentimento religioso e favorire le credenze spirituali. Perché pensiamo quello che pensiamo è la tesi che fa da titolo all'indagine di Turi Munthe, giornalista e analista scientifico, sulle più recenti conquiste delle neuroscienze. Al centro dei processi che determinano il formarsi delle opinioni, insieme ai condizionamenti ambientali e culturali, c'è soprattutto la genetica. Non lascia dubbi gli studi sui gemelli monozigoti. Così come non si



TURI MUNTHE
La sapienza lenta
CORBACIO
336 pagine
21 euro
★★

può trascurare il ruolo parallelo della ragione punto di forza del processo evolutivo, come diceva già Darwin. Ecco perché la discussione, il confronto e persino il contrasto fra opinioni è la forza propulsiva del progresso dell'intelligenza umana.

CONTRADDIZIONE

Eppure, la puntale disamina di Munthe, fra scienza e filosofia, da Aristotele a Voltaire, da Rousseau a Isahia Berlin, dal Cretaceo all'IA, non riesce a risolvere la contraddizione storica fra apocalissi e magnifiche sorti del futuro. Perciò, per governare la frenetica velocità dei nostri tempi, non rimane che rifugiarsi nel buonsenso orientale di Toyama Shigehiko: per fare tesoro della sua «sapienza lenta», per rimettere ordine fra i nostri pensieri, per cercare una sintesi superiore fra «conoscenza e saggezza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PILLOLE

di Andrea Frateff-Gianni

Il lato grottesco (dimenticato) del Ventennio



«Essere ridicoli non esclude l'essere pericolosi», scrive Alessandro Robecchi nella prefazione di *Le rose del ventennio*, capolavoro del 1958 di Gian Carlo Fusco. Brillantissima raccolta di racconti, scritti da quello che fu uno dei maggiori giornalisti di costume della propria epoca, pone l'attenzione sugli elementi grotteschi che caratterizzarono il regime fascista.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Galeotto fu il monastero nella Bassa



Con Zen Bang Love Fabio Guarnaccia firma un romanzo denso e poetico che intreccia passione amorosa e ricerca spirituale. Racconta la storia di Attilio, film-maker in crisi, che si trova ad un certo punto in un monastero zen nella Bassa Padana per girare un documentario sul capo della comunità. L'incontro con l'enigmatica Sandra metterà in crisi ogni sua certezza trascinandolo in un vortice di fughe e inseguimenti che lo trasformeranno per sempre.

Adolescenti nel segno della crisi



«Sono generazioni che nascono sotto il segno della promessa, altre sotto quello della frattura. Gli adolescenti di oggi sono cresciuti sotto il segno della crisi». Si apre così *Dentro le mura*, il saggio della giurista Antonella Inverno, che analizza uno dei contesti più critici dell'adolescenza contemporanea: quello del carcere. Un viaggio tra disagio, solitudine e fragilità che cerca di dare risposte a domande complesse.

